



RSU Università degli Studi di Sassari

Al Direttore Generale  
E, p.c., Al Magnifico Rettore  
Al Personale PTAB  
Sede

**Oggetto:** Proposte relative al confronto sul "*Regolamento per le attività inerenti convenzioni e contratti in ambito istituzionale e commerciale*" e sul "*Regolamento per gli incentivi per le funzioni tecniche*"; richiesta dati relativi al confronto sul confronto sul "*Regolamento per lo svolgimento delle selezioni per la mobilità orizzontale*".

Gentile Direttore,

facendo seguito a quanto concordato nell'incontro di confronto del 10 ottobre u.s., con spirito di fattiva collaborazione, illustriamo le proposte relative ai due regolamento oggetto di confronto:

### **Proposte sul regolamento incentivi alle funzioni tecniche**

Di seguito le proposte di integrazione/modifica della bozza del "*Regolamento per gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'art. 45 del D. Lgs. 36/2023*".

Si premette che dal raffronto con il regolamento attualmente in vigore emerge la necessità di richiamare alcune disposizioni che disciplinano il procedimento di individuazione dei soggetti beneficiari ed erogazione degli incentivi in modo più analitico, ad esempio si propone all'art 1 di inserire il periodo:

“Le attività comprese nelle funzioni di cui sopra sono volte a consentire l'esecuzione dei contratti di lavori, servizi e forniture nel rispetto dei documenti a base di gara, del progetto, dei costi e dei tempi stabiliti.

Possono fruire degli incentivi, i dipendenti che svolgono le funzioni di responsabile unico del procedimento o sono titolari delle funzioni tecniche di cui all'elenco sopraindicato o loro collaboratori.

Ai fini della presente disposizione si intende per collaboratore tecnico amministrativo, colui il quale partecipa all'interno di un gruppo di lavoro, allo svolgimento di una o più delle attività di cui all'elenco, mediante un'opera tecnica o amministrativa integrata caratterizzante il procedimento e intrinseca ad esso, con funzione di ausilio del RUP o del titolare delle funzioni tecniche."

Con riferimento all'art. 4 relativamente alla Fase "Individuazione del RUP" punto 2 lettera c. 8, in luogo dell'espressione: "Ai collaboratori tecnici-amministrativi del RUP sarà riconosciuta una percentuale di incentivazione, individuata dal Responsabile della struttura su proposta del RUP, all'interno di quella spettante al RUP medesimo, come individuata nel presente Regolamento.", di inserire:

"Salva diversa previsione ai sensi del comma 5 del presente articolo, è attribuito al responsabile unico del procedimento e al titolare della funzione un incentivo pari al 60% del totale. Ai collaboratori è attribuito un incentivo pari al 40% della quota relativa alla corrispondente «attività specifica» secondo le tabelle di cui all'articolo precedente."

La locuzione proposta a nostro avviso inserisce troppa discrezionalità che potrebbe essere meno tutelante per i colleghi interessati, per questo motivo si propone di stabilire ex ante le percentuali che sono destinate ai diversi ruoli come nel vecchio regolamento.

La ripartizione potrebbe inoltre essere differenziata in ragione dell'entità economica della gara.

In merito alla fase relativa all'assegnazione dell'incarico, all'art. 5 c. 1 si propone di integrare con:

"L'affidamento delle attività incentivate può essere integrato al ricorrere di esigenze sopravvenute,

Il Dirigente competente dispone con proprio provvedimento:

a) l'incarico di responsabile unico del procedimento, ai sensi dell'art. 31 della legge n. 241/1990;

b) l'incarico di responsabile delle funzioni tecniche di cui all'art. 2, sentito il responsabile unico del procedimento; a tal fine, in applicazione ove possibile del principio di rotazione tra i dipendenti, si tiene conto delle competenze professionali e funzionali nonché, relativamente a precedenti incarichi, della rispondenza tra quanto preordinato e quanto realizzato nei tempi definiti, e del corretto e puntuale svolgimento delle attività assegnate;

c) l'incarico di collaboratore, sentito il responsabile unico del procedimento e in base ai criteri di cui alla lettera b) del presente articolo."

Nello stesso articolo si propone, inoltre, di mantenere il richiamo all'ipotesi di modifica o revoca dell'incarico:

"Modifica e revoca degli incarichi

a. Il Dirigente competente dispone con proprio provvedimento motivato la modifica o la revoca dell'incarico di cui all'articolo precedente.

b. Con il provvedimento di revoca, o con provvedimento immediatamente successivo, è stabilita l'entità dell'incentivo previo accertamento delle attività svolte sino a quel momento."

Ancora con riferimento all'articolo 5, si propone l'inserimento del principio di rotazione anche su base economica.

Nell'articolo 18 in cui si prevedono le ipotesi di violazioni di legge o attività svolte senza diligenza si propone l'inserimento di una clausola di garanzia:

"Tale valutazione deve essere comunicata all'interessato con provvedimento motivato da parte del Dirigente di riferimento. Entro tot gg è possibile presentare le proprie osservazioni e sarà il direttore generale a valutare se sussistono tali condizioni."

All'art. 19 in riferimento agli obblighi in tema di trasparenza proponiamo di mantenere quanto specificato nel vecchio regolamento: “Gli incentivi di cui al presente regolamento sono pubblicati nella sezione “Amministrazione trasparente” del sito istituzionale, sottosezione “Personale – Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti) in formato tabellare con riferimento a ciascun dipendente beneficiario e la specificazione di:

- Oggetto;
- Durata;
- Compenso spettante per ogni incarico.

ai sensi di quanto previsto dall'art. 18 D. Lgs. 33/2013 e come precisato nella delibera Anac 1047 del 5 novembre 2020.”

Si propone, infine, di inserire una clausola per la quale il presente regolamento sarà oggetto di revisione entro un anno dall'entrata in vigore a cura della struttura individuata dal Direttore Generale.

### **Proposte relative alla bozza di Regolamento per le attività inerenti le convenzioni e i contratti in ambito istituzionale e commerciale:**

a) Art: 2 c.2 l. – art. 3 c.2

Si propone di eliminare le espressioni “di regola” e “di norma” che rendono incerta la fattispecie regolamentata.

b) Art. 2: al fine di evitare che fattispecie rientranti nelle attività commerciali siano inquadrare come istituzionali si propone di sostituire al comma 4 l'espressione “deve essere chiesto un parere” in luogo di “può essere chiesto un parere”. Chiediamo, inoltre, che siano attivate delle verifiche a campione sulla correttezza dell'inquadramento delle fattispecie e che, per chiarezza, sia specificato il nome del competente ufficio.

c) Art. 4: riguardo la determinazione del corrispettivo suggeriamo di specificare che il corrispettivo è dato dalla somma dei costi alla quale viene aggiunto un margine di guadagno, il valore così determinato deve essere comparato al “prezzo di mercato”, se disponibile e corrisponderà a quest’ultimo se maggiore.

Nell’elencazione dei costi si chiede di eliminare l’ammortamento delle attrezzature in quanto costo non monetario e di aggiungere una percentuale di ristoro che andrà direttamente nei fondi relativi alle risorse decentrate.

d) Art. 5 c. 5: al fine di assicurare oggettività e parità di trattamento si chiede di integrare l’espressione “Il personale coinvolto nell’attività commerciale è individuato previo nulla osta del Responsabile della struttura di appartenenza ... valutati i carichi di lavoro, le competenze professionali dei singoli”.

e) Art. 6 si propone di eliminare i commi 2 e 5 in quanto si evince che una questione oggetto di contrattazione - risorse da destinare alla performance - viene normata in un regolamento oggetto di confronto.

**In altre parole si ritiene illegittima la previsione relativa alla destinazione al Fondo comune di una percentuale prefissata, dato che è prerogativa della contrattazione integrativa decidere, rispettando i minimi di legge, quante risorse variabili destinare alla performance.**

Con riferimento al comma 3 proponiamo che l’elencazione degli uffici dell’Amministrazione centrale che possono essere coinvolti in tali attività non sia chiusa ad eventuali ulteriori uffici con l’espressione “ed eventuali altri uffici individuati”.

Al fine di aumentare le risorse che possono confluire nei fondi risorse decentrate proponiamo che tutto il personale che concorre direttamente o indirettamente allo svolgimento delle attività partecipi alla ripartizione del Fondo di Ateneo per la premialità, e il restante 50% sia destinato ai fondi risorse decentrate

Comma 5: dato che l’erogazione delle somme è subordinata alla chiusura contabile del progetto, proponiamo una clausola di garanzia nella quale sia

attivata una procedura di verifica nella quale se sono state espletate tutte le fasi del progetto ci sia l'obbligo di procedere alla chiusura dello stesso.

Si indica in generale la necessità di inserire un articolo espressamente dedicato al processo di erogazione dei compensi con individuazione delle fasi e dei soggetti coinvolti.

f) Art. 8: si domanda di eliminare la condizione relativa alla valutazione positiva per l'erogazione dei compensi, se si vuole tener conto di questa condizione la si può considerare in fase di individuazione dei soggetti che devono svolgere le attività in questione.

g) Art. 9: si chiede di eliminare il comma 3.

Per una maggiore tutela si chiede il mantenimento della norma transitoria attualmente in vigore, laddove ci sono economie ci sarà un vantaggio per i colleghi.

Considerando i problemi operativi illustrati nell'incontro di confronto suggeriamo anche di considerare come **obiettivi di performance** da assegnare alle strutture:

- La creazione di una banca dati che monitora le attività oggetto del presente regolamento;
- Che incentivi la chiusura contabile dei progetti (es: un termine di tempo entro il quale procedere con la chiusura).

cordiali saluti.

In riferimento all'incontro di confronto sul "*Regolamento per lo svolgimento delle selezioni per la mobilità orizzontale del personale tecnico amministrativo dell'Università degli Studi di Sassari*", considerato che per poter elaborare proposte consapevoli abbiamo necessità di conoscere in dettaglio alcune caratteristiche della

platea dei colleghi beneficiari, chiediamo che con cortese sollecitudine sia inviato un elenco del numero dei colleghi divisi per area e per settore professionale in ciascuna area, con indicazione dell'anzianità di servizio e le ulteriori informazioni relative alla data dell'ultimo inquadramento (considerando anche le recenti PEV concluse e la revisione dei nuovi inquadramenti come previsto dal vigente contratto), nonché della decorrenza dall'ultima progressione orizzontale.

Confidando in un solerte riscontro porgiamo cordiali saluti.

F.to Le Segreterie

FLC-CGIL

FGU-Gilda

Le RSU dell'Università degli studi di Sassari